Anno XII, N. 234 — Udine, Giovedì 17 Ottobre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . » 2
Estero: anno . . L. 32
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL DISCORSO DI CRISPI

(Cont. e fine, vedi numero di ieri)

« Ora è appunto questo mondo che l'Italia in Roma rappresenta; donde la lotta nel campo della libertà spirituale. In nome di questa libertà, noi abbiamo assicurato alla Chiesa l'esercizio costantemente completo dei suoi attributi religiosi e da Roma il Capo della Cattolicità parla liberamente ai suoi fedeli e provvede agli interessi del suo regime universale. Nostra sola cura fu che il diritto ecclesiastico non invadesse il campo del diritto nazionale. Di qui provvedimenti legislativi, men duri del resto, che in qualunque stato cattolico; da qui la libertà lasciata, come al Cattolicesimo, ad ogni altro principio intellettuale. Che se vi fu, anche in tempi recenti, chi acconsenti a farsi in Roma carceriere degli italiani non potrebbe l'Italia senza essere rea di suicidio, farsi in Roma carceriera della coscienza. Viva dunque ogni fede per virtù propria. Cerchi la Chiesa colle sue forze di rifarsi sul tempo, di paralizzare i quattro secoli di vittoria del libero esame; cerchi d'incatenare nuovamente Prometeo, che senza venire a battaglia con Dio volle pur vederlo e giudicarlo, cerchi ancora di impaurirlo coi fulmini del cielo, or che esso ha chiesto ed ottenuto in terra la libertà. — A noi il combattere per la Ragione ed il far sì che lo Stato italiano ne sia l'espressione evidente. — La lotta è questa; se il Governo ha un merito, è di averlo compreso; se ha avuto un conforto, è di essere stato seguito da tutta l'Italia vivente, da tutto il mondo pensante. »

Parla poi d'un'altra lotta da combattere — quella contro i radicali; bisogna che anche gli uomini d'idee avanzate, ma ragionevoli, si separino dagli elementi del disordine, della discordia nazionale e della disorganizzazione sociale. Questi elementi bisogna combatterli nel campo delle idee per non aver a temerli più tardi. La libertà non è fatta per coloro che sono interessati a violarla.

Il Governo, del resto, curerà le riforme che nel regime economico e politico si mostreranno utili o necessarie nell'orbita delle Istituzioni; esso intende evitare i placidi tramonti, come le rivoluzioni sanguinose.

Dice poi della ricostituzione dei partiti, e come in passato, egli darà la mano a tutti gli uomini di buona volontà che gli daranno appoggio.

Parla poi della politica estera, e respinge le accuse, mossegli e già smentite dai fatti; si sofferma perciò all'azione del Governo, circa la riforma della tariffa doganale, che non fu un impedimento alla conclusione di trattati.

La rottura dei rapporti economici con la Francia fu un fatto indipendente dalla volontà della politica nostra; ma la conseguenza del sistema generale che la Francia crede suo interesse di seguire. Come non merita rimprovero essi, così non lo meritiamo noi.

Sostiene esser insussistente che la nostra crisi agricola dipenda dagli attuali rapporti commerciali colla Francia, e cita in prova parecchi fatti.

Ricorda che il Governo chiese al Parlamento la facoltà di portare al regime doganale opportune modificazioni. Appena il Parlamento lo accordi, si sopprimeranno le tariffe differenziali tra noi e la Francia. « Si avrà così nuova prova del vero animo nostro. »

Ricorda poi che il Governo favorì tentativi d'iniziativa privata per nuovi servizi marittimi; aperse cantine sperimentali e stabilì all'estero Stazioni enotecniche; favorì in più modi l'agricoltura, e ripartì fra i porti del Regno una somma ingente per metterli sempre meglio in condizione di rispondere alle esigenze del traffico. Perciò fu anche creato il Ministero delle poste e telegrafi.

Il Governo formulerà pure un progetto generale per la colonizzazione interna. E a mostrare, soggiunge, che i tentativi del Governo non sono inefficaci, accenna ai risultati già ottenuti, conchiudendo colla speranza che il periodo più difficile per la nostra agricoltura sia per finire, mentre crescono le nostre industrie meccaniche e manifatturiere.

Il piccolo risparmio nelle Casse postali si accrebbe di più che 40 milioni dal giugno 1887 all'agosto 1889, e di altri 40 milioni quello depositato presso le Casse di risparmio ordinarie.

Nel biennio, le Ferrovie si accrebbero di 1300 chilom. e le tramvie di poco meno di 2000. Dal 1880 al 1888, lo Stato spese in costruzioni ferroviarie 1153 milioni; aumentarono immensamente i trasporti e i prodotti ferroviari.

Le tasse sugli affari negli ultimi tre anni aumentarono di circa 25 milioni; il che prova la vitalità economica del Paese. E avendo fiducia in noi stessi « possiamo sperare di non dover chiedere nella prossima Sessione legislativa nuovi sacrifici al Paese, per coprire il disavanzo transitorio. »

Ritornando alla politica estera, dice che a torto alcuni la qualificano per imperiale, altri per provocatrice. Sarebbe una pazzia rovinosa quella di vedere il proprio Paese più grande del vero, e di volerlo più grande della possibilità; la politica attuale non è megalomane.

« Quanto fu fatto per la situazione internazionale d'Italia era necessario, non tanto alla sua grandezza, quanto alla sua esistenza; poichè non può ammettersi che un grande Stato, per quanto favorito dalla natura, possa vivere nell'isolamento materiale; e, per quanto pacifico nell'isolamento politico.....

« Una Nazione ha bisogno, come l'individuo, per vivere, di aria respirabile; noi l'abbiamo raccolta pei polmoni d'Italia, coll'influenza che abbiamo assicurata alla Patria nei Consigli d'Europa. »

Soggiunge che senza di ciò avremo visto risolute le più grandi questioni, senza di noi, e spenti i focolari delle nostre tradizioni fuori dei nostri confini.

« Saremo, dunque, megalomani o politici di vista corta, ma non ci farebbero una colpa di esserlo a questo modo nè Mazzini, nè Vittorio Emanuele, nè Garibaldi, nè Cavour; poichè essi non hanno mai pensato di condannare l'Italia alla sterilità politica. »

Dice che il Governo ha cercato di dare carattere pacifico all'Impresa d'Africa, e vi è riuscito. L'Etiopia, oramai quasi tutta pacificata, ci stende la mano. Speriamo così si ripetano i migliori tempi di Venezia coloniale, trasformando in argomento di fortuna quanto parve una follia disastrosa.

Scagiona la politica estera dall'accusa di servilismo; accenna alla visita di Guglielmo in Roma, e a quella prossima in Monza, e dice che noi siamo eguali ai nostri alleati nell'adempimento dei pattuiti doveri e nell'esercizio dei diritti.

L'Italia si serve delle alleanze per far prevalere in Europa quel diritto che vi fu prima da essa instaurato. Chi afferma, che tutto questo è provocazione non ha sentimento di Patria.

« Gli Italiani sanno che la nostra politica è di pura difesa degli interessi e della dignità nazionale. Noi non siamo uniti ai due Imperi a scopi aggressivi.

« Per l'esercito l'Italia spende meno della Francia, dell'Inghilterra e della Germania.

« Ma, appunto si domanda, a che difenderci, e contro chi? Chi vi attacca, e perchè?

« Nessuno e per nulla oggi, perchè siamo forti e alleati dei forti — tutti, forse, domani, ove non lo fossimo più.

« Campoformio insegni.

« Ora, non sarà mai che da noi, nè da alcun altro ministro italiano, si prepari così vergognosa ruina alla Patria.

« Noi vogliamo un'Italia nè oppressa nè vile; viva forte e perciò appunto pacifica.

« E questa Italia ch'io saluto, e a cui propino.....

« A questa Italia, guidata sulla via delle serene glorie, e quando occorra, per la difesa nazionale, sulla via delle glorie guerriere, da un Re, che è l'esempio più vivente delle più forti e delle più miti virtù, nel quale l'uomo e il principe si fondono a tutto onore della patria;

« A questa Italia, cui sorride dal trono la virtù nella sua forma femminilmente squisita, e che vede in esso sì bene rappresentate le giovani speranze della nuova generazione;

« A questa Italia, cui tutta una dinastia di Principi valorosi, tutto un popolo di liberi cittadini, un passato di dolori, un presente di lavoro, aprono sicuro l'avvenire. » (*Vivissimi applausi*)

IL DISCORSO DI CRISPI E LA STAMPA

La *Gazzetta di Venezia* scrive:

« In complesso un diluvio di parole; una esaltazione senza confini dell'opera propria; silenzio completo, o accenni impercettibili alle questioni più importanti; magnificazione della politica estera; e razzo finale.

« ...... Il discorso lascia adunque il tempo che trova: tutto quello che di meglio il Crispi ci ha potuto dare, ce l'ha dato da un pezzo; e il sistema non subirà cambiamenti.

« Di nuovo non c'è assolutamente niente; — le solite assicurazioni di pace, le solite difese contrapposte alle accuse, come con poca fatica avevamo previsto.

« Non valeva davvero la pena di trasportare per quattro giorni il governo in Sicilia, nè strombazzare che il paese e l'Europa avevano quasi bisogno di ritemprarsi all'onda vivificatrice delle parole del nostro primo Ministro, per sapere ciò che sanno tutti i Prefetti, tutti i Questori, tutti i Sindaci, tutti gli Impiegati, e finalmente tutti gli abbonati della *Riforma* pel Regno d'Italia. »

CONTROSENSI DELLA *TRIBUNA*

Nell'occasione del 9 giugno, per le feste bruniane, tutti i giornali liberali ebbero articoli entusiastici sul liberalismo, anticlericalismo, progresso, civiltà ecc. di Nola e circondario. I cittadini nolani erano diventati gli antesignani della patria indipendenza.

A quattro mesi giusti di distanza, in data 9 ottobre, si scrive alla *Tribuna* una corrispondenza da Nola che incomincia proprio così:

" Nel circondario di Nola impera sovrana la Santa Chiesa, o la Santa Sede, come meglio volete dire. "

La corrispondenza è intitolata: *Clericalismo ufficiale* e vi si chiama clericale perfino il sottoprefetto di Nola.

O come va questa faccenda?

La Società di S. Vincenzo de' Paoli

Dal Bollettino della benemerita Società di San Vincenzo de' Paoli, che puossi omai dire instituita per tutto il mondo, rileviamo l'incasso totale e la spesa complessiva di tutte le *Conferenze nel trascorso anno 1887*.

L'incasso fu di 9,627,685 franchi e la spesa fu di 8,078,586 lire.

Le conferenze della Francia figurano per massima parte in queste somme; nella sola città di Parigi si sono incassate lire 632,597 e se ne sono spese 509,300.

Quando la Massoneria, società umanitaria e filantropica (?) mette alla luce i resoconti delle sue umanitarie e filantropiche beneficenze? Anch'essa è stesa per tutto il mondo ed ha, almeno a quanto si dice, milioni di adepti!

Ed essa più facilmente potrebbe fare un resoconto, giacchè essa ha soltanto la partita del prendere, mentre le manca affatto quella del dare!

La «teppa» a Genova

Scrivono al *Fanfulla*:

« Se un gruppo di *teppisti* incontra una donna a braccetto di un *ben vestito*, gliela strappa di mano e guai a chi dei due osa ribellarsi — il caso si è ripetuto qui, poche sere sono.

« Se in ora avanzata della notte vedono un *cappello duro* in qualche caffè o in qualche birreria ecc. entrano in parecchi; uno d'essi rovescia sui ginocchi al malcapitato il bicchier di birra che è sul tavolo e provocata la rissa, si scaglian tutti contro la vittima, bastonano, feriscono e, se non sono trattenuti a tempo, uccidono.

« Il caso si è verificato qui, recentissimamente nella centrale e frequentata *Birreria Viennese* in via Roma.

« Ora, altri due fattacci son venuti a porre il colmo alle furfanterie di costoro.

« Verso le 11 di iersera un signore tedesco, l'architetto Eckentein, insieme ad altri suoi connazionali, era seduto in un caffè in via Borgosacco. Entrano due *teppisti*, e l'un d'essi passando accanto allo Eckentein, con un manrovescio gli fa ruzzolare il cappello in terra.

« L'aggredito naturalmente si alza indignatissimo e pronunzia nel suo idioma parole contro l'aggressore. Il *teppista* estrae un lungo coltellaccio e si slancia sul povero signore.

« Fortunatamente un furiere del 26. di linea che passava a caso è pronto a slanciarsi in mezzo e conduce fuori a viva forza il *teppista*. Ma questo non si dà per vinto; finge allontanarsi e ritorna poco dopo ad appostarsi, sempre armato, provocando lo Eckentein e invitandolo ad uscire. Allora uno dei signori tedeschi esce e corre in piano Sant'Andrea a chiamare le guardie.

« Queste vengono, ma alla loro vista il *teppista* scappa e... scappa ancora.

« Ieri l'altro sera, alla stessa ora, in San Pier d'Arena il signor Valente Passini transitava per la centrale via Barabino con suo figlio Federico. A un certo punto un gruppo di *teppisti*, erano sette, li circonda e uno di essi stende senz'altro un pugno poderoso al signor Valente. Il figlio di questi, difendendo il padre, colpisce coll'ombrello gli *eroi*.

« Costoro *tutti* cavano i coltelli e circondano i malcapitati.

« In sette armati contro due inermi la vittima non era dubbia, ma il caso volle che un maresciallo di pubblica sicurezza borghese accorresse alla colluttazione chiamando a prestar man forte la pattuglia di servizio al vicino teatro.

« Tre dei ribaldi furono fermati e arrestati col coltello in pugno, e sono certi Giannotti e Scappiano torinesi e Rivetti di Cuneo, e gli altri quattro, sulle rivelazioni dei primi, vennero arrestati ieri mattina.

« Sono anch'essi piemontesi e si chiamano Tosi, Samfridi, Vercelli e Montaldi.

« I coltelli sequestrati sono a molla fissa e di misura proibita. »

L'isola di Jersey

L'arrivo del generale Boulanger a Jersey ha rimesso di moda la graziosa isoletta dell'Atlantico.

La città di Saint-Hélier, capoluogo dell'isola ha circa 35.000 abitanti. Durante la bella stagione il suo aspetto è molto animato e le distrazioni mondane non vi scarseggiano. Fra i turisti francesi che si trovavano la scorsa estate a Jersey, o che vi sono ancora, possiamo citare il conte e la contessa Olympe Aguado, il conte e la contessa di Biou, il visconte e la viscontessa di Monturena, i coniugi Olivier de Etchegoyen, ecc., ecc. L'Isola può essere percorsa in tre giorni.

Fra i siti che i visitatori vanno d'ordinario a visitare va annoverata la casa di Victor Hugo, circondata da ridenti praterie e situata nel punto più grazioso dell'isola. Havvi poscia la borgata di Saint-Aubin, dove il conte di Parigi si era rifugiato durante il suo esilio.

Vi si ammirano altresì il castello Elisabetta, costrutto sopra un gruppo di roccie nella baia di Saint-Hélier e che somiglia ad un Monte San Michele in miniatura; gli scogli di Corbière, le rovine druidiche e le grotte di Plement.

ITALIA

Milano — *Uno sfortunato viaggio nuziale.* — Una giovane e ricca coppia di sposi, i signori Vanlyden, olandesi giunti in questi giorni a Venezia — fanno il viaggio nuziale — andarono ad alloggiare all'albergo *Danieli*, dove stettero qualche giorno.

Visitata in lungo e in largo la regina dell'Adriatico, si tolsero di là e vennero a Milano, ove arrivarono l'altro giorno. Scesero all'*Hôtel de la Ville*. Fu colà che, nel ritirare i suoi bauli, provenienti dopo il suo arrivo dalla stazione, la signora Vanlyden constatò, certo con molto dispiacere, che da un baule mancavano diversi oggetti d'oro, fra cui un orologio con catena, un braccialetto, e qualche brillante: un valore complessivo di circa 3000 lire.

Quella questura, informata subito del fatto, ha fatto con molta sollecitudine le indagini opportune, e sembra che abbia potuto assodare che il furto, mediante scasso della serratura del baule, è stato commesso durante il tragitto da Venezia a Milano.

Roma — *Fortis agli studenti.* — Fortis ricevette oggi (16) una commissione di studenti la quale fece istanza per ottenere una proroga agli esami in vista delle prossime elezioni amministrative.

L'on. Fortis rispose francamente che riteneva pienamente giustificata la risposta negativa data dal Ministero dell'Istruzione in proposito, nè esservi plausibile motivo per ricorrere al Ministero dell'interno, dacchè nessun impedimento reale è posto all'esercizio del diritto elettorale. — Soggiunse però essere disposto di ufficiare il sottosegretario al Ministero dell'istruzione on. Mariotti perchè gli esami non si dieno nei giorni stabiliti per le elezioni. — L'onor. Mariotti interpellato subito in proposito annuì subito alla domanda di Fortis.

ESTERO

Inghilterra — *Terribile catastrofe* — Telegrafano da Londra, l'annuncio di una terribile catastrofe avvenuta ieri a Vesfiel nello Staffordshire. In seguito ad uno scoppio di gaz *sessanta* minatori rimasero sepolti sotto le macerie. All'ora in cui il telegramma ci venne spedito erano estratti dieci minatori vivi e tre morti. Si teme che gli altri, per la maggior parte, siano periti.

Portogallo — *Brunismo.* — Gli allori colti in Italia dai settarii ai piedi dello sciagurato monumento eretto a Giordano Bruno turbavano i sonni dei frammassoni portoghesi, i quali vollero emularli, erigendo in bronzo in Aveiro, sua patria ad uno degli eroi della setta, Jose Estevano de Magalhaes, membro della Camera dei deputati, che trent'anni sono circa fece cacciare le Suore di Carità dal Regno di Portogallo. Si pronunziarono discorsi anticlericali a iosa e, cosa dolorosa, assisteva alla funzione di inaugurazione uno dei ministri del Re *fedelissimo*, D. Luigi.

Cose di Casa e Varietà

Opera dei Congressi Cattolici

Nell'adunanza plenaria del Comitato generale permanente e dei Presidenti dei Comitati regionali dell'Opera, fu eletto a Presidente del Comitato gen. permanente il Nobil Uomo sig. avv. comm. Giovanni Battista Paganuzzi, e a Vice-Presidenti del medesimo Comitato i signori conte comm. Stanislao Medolago Albani ed avv. cav. Giambattista Casoni.

Ancora sul terremoto di Tolmezzo

Ci scrivono dalla Carnia, 14 ottobre 1889.

« *In Carnia* dopo molti giorni di continue pioggie, e specialmente dopo i tre ultimi in cui sono state dirotte ed accompagnate da violenta bufera sciroccale, che ci sequestrarono trepidanti nelle nostre stesse abitazioni, oggi finalmente respiriamo e diradate le nubi ci conforta qualche *raggio di sole*.

Nè ci bastavano le pioggie ed i venti, ma abbimo simultaneamente parecchie scosse di terremoto che ci costernò non poco e maggiormente gli abitanti di Tolmezzo, dove sembra che abbia il suo focolare e centro. Non è poi che io voglia qui dar relazione delle gravi conseguenze repatevi da queste meteore od altro che sieno; ma vorrei richiamare l'attenzione di qualcuno sul caso o fenomeno della ricomparsa del terremoto in questi dintorni.

Giandomenico Ciconi nell'*Illustrazione di Udine e sua provincia* a pag. 526 scrive: « Questo borgo (di Tolmezzo) fu guasto dal « terremoto la notte 20 ottobre 1788, vi « caddero 40 case, più che 60 persone ri- « masero sepolte... ». Nell'autunno del 1889 io mi trovava nella pieve di S. Pietro di Carnia, e sull'albeggiare della *prima domenica d'ottobre* un sordo rumore seguito immediatamente da forte scossa e del crocchiare dei fabbricati ci fece balzare dai letti e correre all'aperto: poi in tutto quel mese frequenti e quasi giornalieri i tremiti tellurici; poche furono le notti che si passarono tranquille nelle proprie stanze, e molte le altre si vegliarono in aperta campagna; faceva però un continuo sereno con una mite temperatura, nè, a quanto ricordo, dicevasi più funestato Tolmezzo di quello che fossimo noi nella pieve di S. Pietro e non si ebbero a deplorare rilevanti accidenti. In quest'anno, ed almeno fin dal 21 agosto pross. dec. il terremoto si fece sentire fra noi, e ieri poco dopo le 11 ant. uno di tale energia da far temere di qualche disastro, che grazie a Dio non avvenne, e ciò a qualche chilometro da Tolmezzo, dove, a quanto dicesi, incusse terrore, e produsse fenditura in alcune case. A questa scossa susseguirono altre, ma più leggere. Si ebbero bensì in questa regione de' terremoti fra gli indicati di sopra, e lo scrivente non ha notizie di altri che potrebbero essere successi a periodi quasi fissi; ma il riprodursi del fenomeno già per la terza volta nel mese di ottobre, almeno con maggior frequenza ed intensità, e per la seconda alla giusta distanza o quasi di mezzo secolo, non offrirebbe un tema di utile studio ai periti delle leggi e perturbazioni cui va soggetto il nostro pianeta?

Sezza.....   S.

Comunicazioni della Camera di Commercio

I ruoli per l'esazione della Tassa Camerale per l'anno 1889. Visto l'art. 31 della Legge 6 luglio 1862 n. 680; visto il Regno Decreto 5 settembre 1869 n. MMCCXX; visto il proprio Regolamento;

fa noto:

I. Che i ruoli per l'esazione della Tassa Camerale per l'anno 1889 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera, e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il giorno 31 corrente;

II. che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i protocolli dei reclami, sia per registrarvi le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per comprendervi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del Segretario della Camera e rispettivamente dei Segretari Comunali;

III. che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronunzierà il suo giudizio;

IV. che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi, e si passeranno agli Esattori per la scossa;

V. che ulteriori opposizioni per parte dei contribuenti contro il giudizio della Camera non sospenderanno la percezione della tassa.

Nella tabella qui sotto esposta viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1889 in confronto del maximum autorizzato dal suddetto R. Decreto 5 settembre 1869 avvertendosi che la Categoria 1, è applicabile ai tassati della Città di Udine — la 2 a quelli dei Comuni capi distretto e la 3 ai tassabili di tutti gli altri Comuni della provincia.

		TASSA massima autorizz.	TASSA stabilita pel 1889
Categoria I.			
Classe	I.	60.—	17.—
»	II.	45.—	12.75
»	III.	30.—	8.50
»	IV.	15.—	4.25
»	V.	7.50	2.10
»	VI.	3.75	1.—
»	VII.	esente	esente
Categoria II.			
Classe	I.	40.—	11.30
»	II.	30.—	8.50
»	III.	20.—	5.65
»	IV.	10.—	2.80
»	V.	5.—	1.40
»	VI.	2.50	—.70
»	VII.	esente	esente
Categoria III.			
Classe	I.	20.—	5.65
»	II.	15.—	4.25
»	III.	10.—	2.80
»	IV.	5.—	1.40
»	V.	2.50	—.70
»	VI.	1.25	—.35
»	VII.	esente	esente

Udine, 14 ottobre 1889.

Il Presidente
A. Masciadri

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis.

Censimento dei maestri

E' stato ordinato un nuovo censimento degli insegnanti elementari per gli effetti del monte delle pensioni.

Questi censimenti, che ogni due o tre anni si stanno rinnovando, hanno in realtà uno scopo fiscale ben poco lodevole; poichè il governo sotto le speciose pretesto di informarsi delle condizioni degli insegnanti, indaga quel che fanno e quel che dicono, di chi godono la protezione, come impiegano il loro tempo, se concorrono con offerte alle cosidette manifestazioni patriottiche ecc.

Se il Governo provvedesse onestamente al bene dei maestri, non avrebbe duopo di ricorrere a mezzi fiscali per conoscere lo stato morale e materiale degli insegnanti primari.

Apertura di concorso

Dal Ministero della Pubblica Istruzione riceviamo il seguente avviso di concorso:

E' aperto il concorso a due posti di vice segretarii di Ragioneria nel Ministero dell'Istruzione Pubblica, con lo stipendio di lire 2000 ciascuno, oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, N. 3212 (Serie 2ª);

Chiunque desideri di esservi ammesso dovrà farne domanda, in carta bollata da una lira, al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Segreteria Generale) non più tardi del giorno 20 novembre p. v.

Ciascuna domanda dovrà portare l'indicazione esatta del domicilio del candidato ed essere corredata dei seguenti documenti in carta bollata:

a) Atto di nascita dal quale risulti essere il candidato in età non minore di 18 anni nè maggiore di 30;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Stato di famiglia;

d) Diploma di ingegnere o diploma della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, o diploma di licenza di Istituto tecnico;

e) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove il ricorrente abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) Attestato negativo di penalità, rilasciato dal Tribunale sotto la cui giurisdizione si trova il luogo di nascita del concorrente;

g) Certificato medico di sana costituzione fisica;

h) Notizie relative agli studi compiuti ed ai servizi prestati presso alcuna pubblica amministrazione.

I documenti *b, c, e, g,* dovranno essere legalizzati dal prefetto della provincia o dal presidente del Tribunale.

I documenti *c, e, f,* dovranno inoltre essere in data posteriore al 30 settembre 1889;

Sarà tenuto conto di altri titoli che fossero presentati oltre quelli richiesti, ed in caso di parità di merito avrà la preferenza chi dimostrerà (mediante procedimento da determinarsi dalla Commissione giudicatrice del concorso) di meglio possedere le lingue straniere, francese e inglese o tedesca.

Il concorso sarà per esame scritto e orale.

L'esame scritto consisterà nelle seguenti prove:

a) Componimento italiano di argomento storico o letterario;

b) Svolgimento di un tema di diritto amministrativo;

c) Svolgimento di un tema di computisteria e ragioneria.

L'esame orale si aggirerà sulle principali disposizioni di diritto pubblico interno, sulla contabilità e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sull'ordinamento dell'istruzione pubblica nel Regno.

Concorso a premi

Col decreto reale 8 settembre decorso, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, stabilì i seguenti premi fra le aziende vinarie private delle provincie di Cuneo, Udine, Porto Maurizio, Piacenza, Siena, Bari delle Puglie, Lecce, Napoli, Reggio Calabria e Caltanisetta.

Art. 1. In ciascuna delle dieci provincie suddette sono assegnati i seguenti premi.

Per i proprietari:

1. una medaglia d'oro con lire 1000;

2. due medaglie d'argento con lire 500 ciascuna.

Per i cantinieri:

1. una medaglia d'argento con lire 200;

2. due medaglie di bronzo con lire 100 ciascuna.

Art. 2. Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 marzo 1890, e dovranno indicare il nome e cognome del concorrente e del suo capo cantiniere il rispettivo domicilio, ed il comune dove è la cantina per la quale si concorre.

L'aggiudicazione dei premi sarà fatta nel 1. semestre del 1891.

Art. 3. Il concorso si disputerà fra quei concorrenti che dimostreranno:

1. di possedere condizioni opportune di

locali, vasi vinari, attrezzi e macchine per una bene adatta vinificazione;

2. di avere una produzione annua di cinquecento ettolitri per conseguire il premio della medaglia d'oro, e di ettolitri duecento per conseguire i premi delle medaglie di argento.

Art. 4. I concorrenti debbono permettere ai delegati del Ministero di visitare le cantine per le quali aspirano al premio, e fornire ad essi tutte le informazioni di cui possono avere bisogno.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 17 corr. alle ore 6 1[2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Don Pasquale»	Donizetti
3. Valzer «Boccaccio»	Arnhold
4. Duetto «I Masnadieri»	Verdi
5. Centone «Norma»	Arnhold
6. Polka «Ragazze in Treno»	Ziehrer

Sopra alcuni colori dei vini

Togliamo dalla *nuova Rassegna* d'Enologia:

Claretto-chiarello-chiaretto — quando il vino presenta poco colore; il che può essere pel fatto d'esser stato allungato con acqua, e in questo caso si dice anche vino lungo o annacquato; oppure pel modo col quale si prepara, o per propria natura.

Il vino claretto si può ritenere per così dire, l'anello di congiunzione fra i vini bianchi ed i vini rossi.

Vino, claretto, alla francese si fa del bianco.

Il claretto di Francia, scrive Trinci, fa il vino di mediocre colore, sottile, sciolto e spiritoso, ma di poco odore; matura tardi e adagio, ed è poco gradevole a beversi solo: mescolato poi con altre uve proprie in giusta quantità, fa buonissima lega.

Il claretto che beveva il Redi doveva essere certamente diverso da questo descritto dal Trinci, poichè altrimenti non avrebbe scritto:

Benedetto
Quel claretto
Che si spilla in Avignone.

Rubino — quando il vino presenta quel bel colore rosso vinoso che ricorda subito quello del rubino propriamente detto, o quello dei rubini spinelli e balasci vinati.

Questo colore è caratteristico del tipo più conosciuto e più comune dei vini da pasto; voglio accennare ai vino di Chianti; questo colore è pure posseduto dai vini di Bordeaux.

Negli scrittori si trova indicato il *color vermiglio*; colore che qualche volta si crederà di riscontrare, appena si avvicinano, nei vini che sono piuttosto colorati e ricchi di acidi; in fatto però non presentano questo colore, bensì il rosso rubino più o meno intenso e molto vivo, il quale si presenta come vermiglio, perchè il vino non è perfettamente limpido.

In Palladio si legge: «Le viti nere del tutto schiva, se non in quelle provincie, là ove s'usa il vino vermiglio».

Il Redi scrive:

O di quel che vermigliuzzo,
Brillantuzzo
Fa superbo l'Aretino.

E in altro scrittore, ma di novelle; «che vi piaccia l'arrubbinargli questo fiasco dal vostro buon vin *vermiglio*».

Porporino. — Se il color rosso, che presenta il vino, tende leggermente al violetto.

Questo colore si riscontra nel Montepulciano, mando abbia toccata la sua perfezione.

Granato — *Rosso cupo* — quando il vino presenta un *color rosso sanguigno* più o meno intenso, o scuro da ricordare facilmente i granati-granato di Boemia, *varietà d'almantino-topazolite*, varietà della specie grossularia ecc.

Il color granato, con tutte le sue gradazioni, si riscontra nei vini da pasto, che hanno del corpo p. es.: nel Barbera, nel Gattinara, nel Borgogna, e in generale nei prodotti con uve di vitigni coltivati in terreni che contengono dell'argilla, e che relativamente sono ricchi di ferro.

Questi vini, quando sono molto vecchi, presentano facilmente un colore granato, con sfumature di color giallognolo arranciato.

Non più fumo di carbone

Recentemente si esperimentò un metodo per impedire il fumo del carbone. L'invenzione consiste nell'aver scoperto certi preparati chimici, per mezzo dei quali le parti costituenti il carbone sono concentrate ed indurite.

In pratica, il carbone è immerso nella soluzione e può in seguito adoperarsi, sia bagnato, sia asciutto.

Si accesero due bracieri, uno con carbone naturale ed un altro con carbone preparato. La differenza fu manifesta, perchè il carbone chimicamente preparato diede una piccolissima quantità di fumo.

Dicesi che la spesa per la preparazione di una tonnellata di carbone non superi i sessanta centesimi.

Auguriamoci che l'invenzione, se risponde veramente, sia presto generalizzata, ed avremo evitato uno dei grandi incomodi della moderna civiltà.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli vari — cielo qua e là nuvoloso.

(Dall' osservatorio meteorico di Udine).

Il chirurgo Dentista dott. L. Bettmann D. D. G. ritornerà a Udine Albergo d'Italia il 20 corr. ottobre.

Diario Sacro

Venerdì 18 ottobre — s. Luca ev.

BIBLIOGRAFIA

La Rivista Mercantile *ed unito* **Gazzettino vinicolo.** (Anno V.) La stagione dei raccolti, in cui ci troviamo, accresce importanza a questo periodico settimanale sì da renderne indispensabile la lettura a chiunque desidera collocare con vantaggio il prodotto delle proprie terre, o fare a tempo opportuno le occorrenti provviste per la propria economia domestica o per i propri negozii. La sempre crescente diffusione di questo giornale nelle provincie della Monarchia e in quegli stati esteri che scalano i loro prodotti a Trieste è la «prova la più evidente dei vantaggi pecuniari» che reca il trovarsi a giorno dei prezzi e della situazione commerciale dei principali articoli sulla piazza di Trieste.

I principali articoli dei quali la Rivista Mercantile porta relazioni originali della piazza di Trieste ed altre piazze di commercio sono: «Grani, Farine e Crusche, Olii, Vini, Spiriti, Pellami e Vallonee, Coloniali, Orisantemo, Sommacco, Bovini, Foraggi, Burro, Legnami ecc.»

Nel **Gazzettino vinicolo** trovasi poi una **Relazione settimanale** sull'andamento dei vigneti in tutti i paesi produttori, nonchè sui prezzi fatti e sulla tendenza nelle singole piazze di produzione e di consumo. Completano questa rubrica degli articoli pratici e scientifici e relazioni d'attualità sul trattamento e cura dei vigneti nonchè sulla manipolazione dei vini nella Cantina, la cui lettura e pratica applicazione è di utilità somma non solo al vignaiuolo ma anche al negoziante, albergatore, oste ecc. additando i luoghi di produzione più convenienti agli acquisti. Gioverà infine osservare che i compilatori della **Rivista mercantile** non si occupano di affari nè per conto proprio nè per conto di terzi, per cui le Relazioni di questo giornale sono affatto imparziali e «disinteressate».

Il prezzo annuo d'abbonamento è per Trieste f. 3.— La Monarchia Austro-Ungarica f. 3.60. — L'Estero franchi 10.— Semestre in proporzione. L'ufficio di Redazione ed Amministrazione trovasi in via Nuova N. 20 I. Piano.

ULTIME NOTIZIE

Il Re a Crispi

Il Re inviò da Monza il 15 corrente il seguente dispaccio: «A S. E. Crispi presidente del Consiglio dei ministri: Desidero le pervenga un mio saluto nella cara sua Palermo. Mi compiaccio vivamente delle affettuosissime accoglienze e lei fatte dalla valorosa città che più d'ogni altra fu testimone di quanto ella ha sofferto per l'Italia. La felicità del suo discorso ispirato come tutte le sue azioni all'alto ed unico nostro ideale, il bene della patria. Sono certo che la memoria di questi giorni sarà di conforto all'animo suo, di giovamento alla sua salute. Mi auguro di averla presto qui in una circostanza lieta per la mia famiglia e le confermo i sentimenti della mia costante amicizia. Affezionatissimo

Umberto

I sussidi agli inondati del Veneto

Il Governo manderà degli altri sussidi per gli inondati del Veneto. Oggi (16) i deputati Rizzo e Mel andarono al Ministero dei lavori pubblici ed ebbero una lunga conferenza col sottosegretario Di Blasio per trattare circa ai disastri prodotti dal Piave, dal Livenza e dal Monticano. Di Blasio promise che il Governo si occuperà con la massima sollecitudine per riparare, per quanto gli è possibile, ai disastri. Il deputato Rizzo è partito oggi per i luoghi danneggiati dal Livenza. Si telegrafò a Crispi a Palermo invocando nuovi sussidi. I lavori necessari per la riparazione delle rotte e degli altri guasti portati dalle acque, richiederanno la presentazione di una legge speciale della Camera.

Gli imperiali di Germania in Italia

E' ormai accertato che la coppia imperiale di Germania arriverà a Monza la sera del 19 corr. Ora diamo qualche nuovo particolare sugli apparecchi per il ricevimento.

Ieri sono arrivati a Monza i corazzieri per assumere il servizio d'onore a palazzo. Oggi arriva il reggimento dei bersaglieri che si fermerà fino alla partenza dei sovrani. Vi sarà una musica militare per il servizio di Corte. Domani arriveranno a *Monza l'on. Crispi* ed i *membri della famiglia reale*. Martedì giunse a Monza il generale Conte di Bismarck-Bohlen, aiutante di campo dell'imperatore di Germania e parente del Gran-cancelliere.

Il re del Portogallo agli estremi

Si hanno i seguenti telegrammi sullo stato del re di Portogallo:

Lisbona, 15 — La duchessa di Braganza è partita da Belen per Cascaes.

Il cardinale patriarca di Lisbona ed il Nunzio pontificio pure vi si recarono. Vennero amministrati sacramenti al Re che è in agonia

Lisbona 15, — Ore 5 pom. — Il nunzio entrò in camera del Re e gli diede la benedizione apostolica. Il re riconobbe il nunzio. — *Ringraziandolo* per la prova d'affezione del papa disse varie volte grazie.

Lisbona 16, — L'ultimo bollettino sullo stato del re parla di lesioni al midollo spinale. La febbre è a 40 gradi.

Lisbona 16. — Bollettino della salute del re. Vi è leggera diminuzione nei sintomi gravi. La febbre è a gradi 37,8.

Lisbona 16. — Il re prende brodo e latte. La regina, che compie oggi il quarantaduesimo anno, con eccezionale devozione fa da infermiera al re. Ieri il re dopo essersi confessato al nunzio baciò varie volte la mano alla regina.

I giornali pubblicano dettagli sulla malattia del re che non sta bene dal 1887. — La duchessa di Braganza che si recò a Cascaes ritornò a Belem, trovandosi in avanzata gravidanza.

Le elezioni dei deputati che dovrebbero farsi *domenica prossima*, si dice verranno rinviate a dicembre.

Terribile esplosione

Si ha da Londra 15: Avvenne una esplosione di gas nella miniera di Ussifield (Staffordshire). Sessanta minatori vi si trovavano. Se ne estrassero dieci vivi e tre morti. Si teme gli altri siano morti.

Trenta morti in una collisione

Si ha da New York 16: Una collisione ferroviaria è avvenuta a Stirling (California). Vi sono trenta morti e numerosi feriti.

TELEGRAMMI

Copenaghen 16 — Il yacht *Derschava* con a bordo l'imperatrice di Russia si è qui fermato in seguito a grande nebbia. E' partito stamane alle ore 8.

Londra 16 — Il piroscafo *Malta* che si recava da Liverpool all'Italia arenò a Land rand sulle coste delle Cornovaglie. I passeggeri e l'equipaggio sono salvati. La nave è probabilmente perduta.

Londra 16. — Lo *Standard* ha da Belgrado: Natalia non restituirà la sua visita al figlio perchè non vuole passare in forma privata le porte del palazzo che abitò come regina. Dunque una nuova questione non è da temersi su questo punto. Lo *Standard* soggiunge che nessuna condizione fu posta prima dell'intervista, e nessun accomodamento fu concluso.

Manaco di Baviera 16 — I duchi di Genova e la principessa Elvira sono partiti la scorza notte per Roma. Il principe e la principessa Leopoldo, il principe Luigi Ferdinando, il principe Alfonso e il ministro d'Italia li ossequiarono alla stazione.

Notizie di Borsa

17 ottobre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	95.00	a L.	94.10
id. id. 1 Lugl. 1889	»	93,83	»	93.93
id. austriaca in carta	da F.	83.00	a F.	84.00
id. » in arg.	»	84.60	»	85,00
Fiorini effettivi	da L.	213.25	a	214,25
Bancanote austriache	»	213.25	»	214,25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov.
ore 6,30 ant.	ore 7.06 ant.	ore 5,05 ant.	ore 7,13 ant.
» 7,50 »	» 9,43 »	» 7,21 »	» 9,22 »
» 1,00 p.	» 3,— p.	» 1,— p.	» 3,— p.
» 5,56 »	» 7,57 »	» 6,— »	» 8,— »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Vedi avviso in IV pagina

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marsiglia.

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma UN EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Auguri, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI da MESSA in LUSSO o semplici ecc. ecc.

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO

FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedirà un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettere, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie coll'inchiostro indelebile. — Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoj, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessaire** per marcare la biancheria indelebilmente da L. 4,50 — *Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti*, e tascabili con timbro e data variabile anche a foggia d'orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro — Guancialetti perpetui inesauribili, da L. 1 in avanti — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da L. 18 a 28 — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari ed elegantissimi a varie foggie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceralacca ed incisioni d'ogni specie — Macchine per scrivere — Copialettere da L. 15 in avanti — Timbri variabili da L. 11.50 — Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri da ogni prezzo — Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, *orologi automatici*, lapis-penna, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI

15 per 10½ L. 38
23 ¼ per 15 ¼ L. 95
35 per 25 L. 125
60 per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, *Istituti* privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono compresse undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori possegono una elegante cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri.
Macchine celerissime da L. 150, e 220 con accessori e caratteri.
Cassette tipografiche da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95**. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell'articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette*

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO

FABBRICA D'ORGANI

MILANO
Viale Porta Venezia, N. 26.

MILANO
Via Panfilo Castaldi N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricerie e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Ristauratore d'Organi, lieto dei felici risultati pei molti lavori eseguiti con soddisfazione de' suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, *non può riferirsi* che a detestabili falsificazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — l'Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE-PEJO BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

ELISIRE MARZIALE

DI

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. **3**. — Deposito in Udine presso l'UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in **sapone** igienico da **toeletta** a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all'**acido fenico** al **catrame e canforati**.

Sevo depurato di Montone

per cura delle malattie della pelle, al **Precipitato bianco**, all'**Amido Borico**, alla **Canfora** al **Balsamo Peruviano**, **Naftalina**, al **Sublimato**, all'**Acido Fenico**, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia **Amante** di **Napoli**. — Udine all'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* via della Posta 16.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per **la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata**, costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia **in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO, e in tutti questi lavori non abbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'*orgoglio*, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire 5,50

Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite.
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti.
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio finissimo.
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi **3** lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L. 31,50	Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovie Alta Italia, Veneta, Toscana, Romana, Meridionali. Pagamento anche sulla spedizione
10 » » 51,60	
20 » » 100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa, contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari.**

Genova Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato:

Via della Posta 16

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** *di Milano.*

Vendesi da tutti i principali *Droghiere e Negozianti* in coloniali. Provate e dimandate ai Drogheri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vini, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO; diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria di Calciano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa *Oro*, Rossa e Verde al prezzo di L. **30** ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**